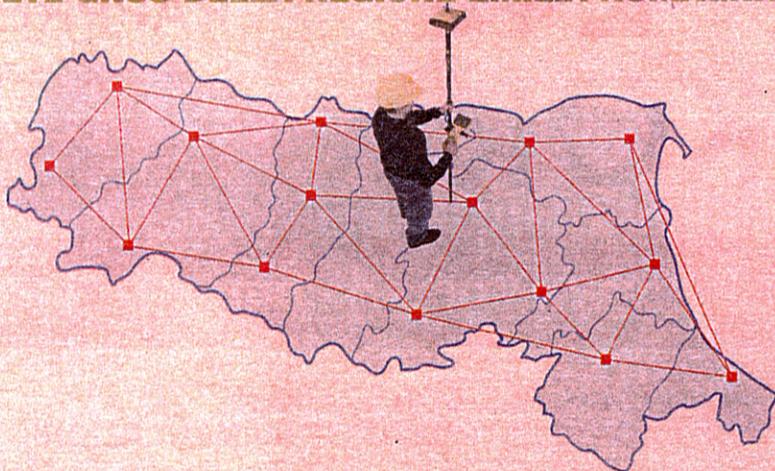




Fondazione Geometri
e Geometri Laureati
dell'Emilia Romagna

RETE GNSS DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA



I Collegi dei Geometri e Geometri Laureati dell'Emilia Romagna, facendosi portavoce dei propri iscritti in merito all'esigenza di sfruttare tecnologie d'avanguardia, hanno deciso di realizzare una Rete di Stazioni Permanenti GNSS (il termine Global Navigation Satellite System nasce per indicare i sistemi di navigazione satellitare).

La Fondazione Geometri e Geometri Laureati dell'Emilia Romagna ha avuto il compito di acquisire e gestire la Rete di Stazioni Permanenti per fornire il servizio su tutto il territorio regionale.

La Rete, costituita da 15 Stazioni Permanenti GNSS con un'interdistanza di circa 50 km distribuite in maniera tale da coprire uniformemente tutto il territorio regionale, fornisce un moderno quadro di riferimento geodetico necessario sia per la modernizzazione dell'infrastruttura dei dati satellitari ad uso catastale, sia come supporto ad applicazioni che necessitano di una maggiore precisione.

Per poter utilizzare i servizi e sfruttare appieno i vantaggi offerti dalla rete GNSS occorre collegarsi al sito www.gpsemiliaromagna.it e compilare il modulo dedicato

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Fondazione Geometri dell'Emilia Romagna: la nuova frontiera per una professione dalle antiche tradizioni

Il titolo di geometra e il relativo Albo professionale sono stati istituiti con Regio Decreto datato 11 febbraio del 1929. Dunque, si tratta di una delle professioni più antiche e riconosciute. Alla tenuta del "moderno" Albo concorrono i collegi provinciali riuniti nel Consiglio nazionale geometri e geometri laureati (Cng e Gl). L'iscrizione è libera e ammessa per tutti coloro che hanno conseguito il titolo di geometra e sostenuto l'esame di Stato dopo un periodo di praticantato. Gli iscritti godono di assistenza previdenziale gestita dalla Cassa italiana assistenza e previdenza geometri liberi professionisti. I geometri iscritti a livello di Regione Emilia Romagna sono oggi circa 9.000, con un notevole incremento se si pensa che nel 1997 erano 6.623, un terzo in meno. Ed è triplicata anche la componente femminile. Sotto il profilo etico, l'attività professionale è regolata dal Codice deontologico a cui sono preposti, per il suo rispetto, i collegi provinciali. L'attività svolta dai geometri si è evoluta nel tempo adeguandosi alle nuove esigenze del mercato e alle tecnologie in continua evoluzione; in particolare il professionista si occupa di edilizia civile, lavori pubblici, catasto, gestione del territorio, risparmio energetico, estimo, consulenza tecnica, gestione immobiliare, urbanistica, diritto urbanistico, sicurezza dei cantieri, prevenzione, impianti nelle costruzioni e campi a questi settori correlati. Per garantire un adeguato aggiornamento professionale è sta-

ta attivata la formazione continua obbligatoria. Tra le novità che hanno investito la categoria e i suoi apparati, la decisione dei collegi della Regione Emilia Romagna di riunirsi in una fondazione con lo scopo di valorizzare ulteriormente la figura professionale del geometra e della libera professione a servizio dei cittadini e delle Pubbliche amministrazioni al pari di altre categorie professionali e di fornire un adeguato sostegno organizzativo, culturale, formativo, tecnologico allo svolgimento della professione. La fondazione organizza infatti corsi di aggiornamento, convegni, ed è un credibile e ascoltato interlocutore di collegamento tra i professionisti (che agiscono per conto dei propri committenti) e gli enti istituzionali nazionali, regionali, provinciali e comunali. Inoltre segue con grande interesse il dibattito politico sulla riforma della scuola (e, in particolare, degli Istituti tecnici) e la riforma delle professioni da tempo in discussione in Parlamento. "Il geometra - spiega Giancarlo Bellei, presidente della fondazione Geometri e geometri laureati dell'Emilia Romagna - ha ancora un ruolo significativo tra le professioni intellettuali. È vero che grandi e significative novità ci aspettano, l'Europa ci impone modifiche, la riforma della scuola così come la riforma delle professioni ci impongono altre modifiche - prosegue Bellei - ma la categoria è pronta a impegnarsi per dare il proprio contributo per un cambiamento in positivo".